

Gli italiani invece sono analfabeti tra il quindici e il diciassette per cento di media arrivando al massimo in qualche piccolo centro al venti per cento. Non solo, ma riescono a far sentire la loro influenza anche sull'elemento slavo. Tanto che gli slavi delle isole e della costa, che sono a diretto contatto con gli italiani, sono gravati in misura molto inferiore che non quelli dell'interno dalla piaga dell'analfabetismo.

Certo si è che nel 1900 sapevano leggere e scrivere il venti per cento degli slavi ed il settantacinque per cento degli italiani; non sapeano nè leggere nè scrivere l'ottanta per cento dei primi e solo il venticinque per cento degli altri. Oggi ancora, nonostante tutti gli sforzi del Governo i rapporti non sono mutati: il trenta per cento degli slavi in confronto all'ottanta per cento degli italiani sa leggere e scrivere, mentre non sa leggere e scrivere il sessanta per cento degli slavi e solo dal quindici al venti per cento degli italiani.